ANNO XXXII. Mercoledì, 14 Maggio 1879 N. 131

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 65 —
America Meridionale	» 20 —	» 38 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24 —	» 46 —	» 88 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Cinque lire(sic) centesimi 10 cent per linea per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli Uffizi postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daldy Davies et Comp., 3, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cosa sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 89. Milano, via Alla Scia, n. 16. Parigi, rue de Faubourg St-Dénis, 68.

Roma, 13 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Il governo egiziano non subirà alcun cambiamento. La Francia e l'Inghilterra si sono limitate, come si telegrafò avera annunziato, ad esprimere il dispiacere, che il licenziamento dei ministri Wilson e Dligonbra loro avesse arrecato. Non fu spedita al Cairo una nota comune. Lord Salisbury ed il sig. Waddington scrissero ciascuno per proprio conto. Noi avevamo tuttavia immaginato che fra le due potenze occidentali non esistesse soltanto un accordo circa il da farsi attualmente, ma la medesima armonia d'interessi e di disegni relativi all'Egitto continuasse, come prima, ad esistere fra esse. Più matura riflessione c'indusse però nell'animo il sospetto che, parte per la diversità sostanziale degli interessi della Francia e dell'Inghilterra in Egitto, parte per la diversa politica di questi due Stati rispetto alla Grecia e sul Libano, fossero sorte delle reciproche diffidenze a turbarne il consenso delle ambizioni. Il Governo di Cairo forma oggi in questa opinione. L'autorevole giornale ci fa sapere che la Francia non si comporterà verso l'Egitto in altro modo che l'Inghilterra, cioè l'una e l'altra potenza lasciarono le cose nelle condizioni attuali. Questa opinione da cui fra i più possenti governi dell'Europa non è un fatto così naturale che non dia luogo a ragionevoli commenti ed a facili deduzioni. Perocchè non si accorda coll'annunzio sbrigativo che l'atto del kedive aveva provocato a Parigi ed a Londra; nè collo stesso virtuoso e profondo che in questo dos capitoli erari manifestato. Non paura di suscitare complicazioni nulle avrebbe potuto sull'animo dei governi di Francia e d'Inghilterra, poichè il solenne atto di loro lutto il principe egiziano. Del resto non il avrebbe sorretti la possibile resistenza della Porta. E quanto alle altre potenze, dunde era lecito di aspettarsi una qualche opposizione, essi avevano già dimostrato di non farne grande caso. A parer nostro vi ha una sola spiegazione plausibile della insolita rassegnazione con cui due grandi potenze, le quali, essendo unite, non avrebbero avuto da temere impedimenti seria, hanno accettato il fatto compiuto della loro esclusione dal governo dell'Egitto ed il licenziamento di due ministri in cui autorità emanava direttamente da esse; l'intima, cioè, e schietta unione della Francia e dell'Inghilterra. cosa avera un fragile fondamento, così la più quella qualche allarmazione, senza dubbio tuttavia ad una formale discordia.

Le parole del *Times* non ci lasciano alcun dubbio a questo proposito. Esso dice che l'Inghilterra non ha motivo di credere che i suoi interessi, lasciando le cose nelle condizioni attuali, corrano qualsiasi rischio. Il che vuol dire che l'Inghilterra, se non vi guadagna, non vi perde neppure. Ma perchè essa rinunzi ad un guadagno o ai contenti dello *statu quo*, è d'uopo di qualche ragione molto grave. Verso le cose dell'Egitto non si può mostrare indifferente. Collegarsi ai troppi interessi è troppo importanti. Per la qual cosa l'Inghilterra, privata della possibilità di acquistare subito in Egitto un più proficua ed efficace influenza, mentre aspetta più favorevoli occasioni, si prepara frattanto il terreno presso il governo del Cairo, ristabilendo sopra una base normale le sue relazioni vi cercò, come il *Times* ne attesta. Il fine che non ha potuto conseguire col consenso della Francia, si sforzerà di raggiungerlo da sè sola. Ma Ismail pascià ne ha scoperto i disegni. Continuando gli armamenti militari e provvedendo, con un prestito all'interno, al pagamento dei debiti più urgenti, cioè di quelli per i quali s'aggrava il seguito dei beni della Stato, egli potrà accrescere appunto a voler togliere al governo inglese qualsiasi pretesto di ulteriori ingerenze straniere nelle cose del paese.

IL COMIZIO DELLA PACE

I giornali di Milano ci giungono oggi con lunghi riassunti del Comizio per la pace tenuto in quella città domenica scorsa e presieduto da Aurelio Saffi. Alcuni ne rendono conto umoristicamente, altri con gravità solenne. Il Secolo fa fatto perfino commentare i discorsi dei principali oratori, vale a dire del Saffi e del Mussi. Ma dalla sostanza o dalla forma delle considerazioni esposte si raccoglie che il Comizio della pace è sarebbe potuto più giustamente intitolare il Comizio della guerra.

Spogliamo quei discorsi di tutto il rettoricume entro il quale sono involti, e ne cosa rimane? Che la pace universale immediata è un'utopia, che le cagioni di guerra non cesseranno d'esistere necessario, inevitabili fino a che non sia realizzazione delle varie nazionali, non si farà coll'autonomia e delle nazioni un primo passo verso l'equa associazione delle medesime; e che intanto bisogna promuovere gli arbitrati internazionali. Questi sono i concetti non destituiti di serietà nei discorsi del Comizio milanese. Vengono poi altri voti e altre proposte che s'informano alle solite teorie fantastiche di certi uomini pacifici: il voto della universale; restituire ai popoli il diritto di pace e di guerra; sostituire la

stituire il fucsel, offrendo in corrispettivo una somma al municipio.

Il Consiglio provinciale ha annullato all'effetto delle Società, il Consiglio comunale non si è ancora pronunziato, e ieri il consigliere Nardi sentiamo non molta sopra di addivi argomenti la poco utilità della nuova linea e del tramway la convenienza che vi sarebbe nell'assetto in seguito della Società. Il Consiglio, niente l'ora tarda, non prese alcuna deliberazione.

Il nuovo ufficiale di Castelbarnatro, mons. Sarnelli, in ottenuto il *R. Exequatur*. La Mensa di Castelbarnato di non meno di trentamila lire di rendita. Anche mons. Chianzo, vescovo di Otranto ha ottenuto il *R. Exequatur*. Mons. Sanfelice si è recato in Avellino dove deve consentire ieri nel Monistero di Loreto, sportamente alla Badia di Montevergine, che abati, dietro il P. Vittore Cervisi di Montevergine ad il P. di Cassina abate di Pietrastornina.

Il barone di Kendell, ambasciatore di Germania, in compagnia della sua famiglia si è trattenuto quattro giorni ad Amalfi, dove ha visitato le più notevoli antichità.

Dal treno veneto di Genova-Venezia, sono Vicentini, si dice un gran buse. Sperisme che ogni si astenga da manifestazioni politiche di carattere antidinastici.

Vi sognala una notizia degna di nota. Il cav. ebbene ha proposto nel Consiglio municipale di Aquila l'attuazione del voto espresso tutti i governi pei quali è attualmente colà in vigore.

Chieti. 8 maggio. — Il prefetto Bresciamorra è stato finalmente rimosso da questa provincia e trasferito a Cagliari. Egli è partito stamane lasciando di sè triste ed indelebile ricordanza!

Venuto in Chieti in agosto 1876 con la missione di schiacciare il partito moderato nella memorabile elezione generale di quell'anno, turgarsi di una inesistenza con migliaia di lire sulla testa elettorale, ed in seguito di nuovo in Consiglio provinciale ed ente dopo il giorno fausto della legge, e con pretesto inquisito ed alcuni di essi condannati per diffamazione, nel mattino del giorno 25 aprile 1878, s'impegnò anche per tre persone l'amministrazione provinciale, di cui ebbe atto, non può dirsi, se più sconcerto, o illegale, fosse reclamo al ministero di consiglieri provinciali recanti a documenti per comprovare l'impossibilità in cui furono posti gli assenti di recarsi in Chieti, lontano gravame! Fu annullo seguito negli archivi ministeriali a gloria della giustizia e del progresso!

Con una Deputazione a lui devota ed esonerato non ebbero più limiti gli arbitrii e le illegalità. Ed i membri declinare alcuni atti, onde si ossesse quale tregua in ha subito finora la provincia di Abruzzo Citra:

1. Il Municipio di Chieti dell'obbrobrio vati ed governo onde i proditi del Banco di Napoli non si distrassero a vantaggio di quelli della Banca ed una parte non in ed cor-avvenne ad incremento di quest'Istituto di credito, ed in ogni caso colonare a beneficio pure della detta Banca interessate. Ebbene, il prefetto Bresciamorra negò al comune il diritto di petizione ed assunse l'atto deliberativo come contrario alla legge. In seguito di ricorso, il Consiglio di Stato fu di parere revocarsi l'annullamento prefettizio, che in effetti con regio decreto fu posto nel nulla.

2. Con altra deliberazione lo stesso municipio di Chieti, sopra domanda di Pintenosio, concesse i capilani di alcune obbligazioni municipali smarrite con quelle esistenti atto a rilegliere l'annullamento di ogni molestia. Anche qui si verificò arbitrario assolutamente prefettizio, che, giudicato illegale dal Consiglio di Stato, fu revocato.

3. Il primo atto della docile Deputazione provinciale inaudito si è quello di la proposta di sciogliersi per l'amministrazione dell'Ospedale in Pia in Vicomagna, lottate già dinanzi al governo per negoziato ad ottenere, e sempre vittorioso con decisioni superiori. Lo scioglimento ebbe luogo, il commissario delegato, e pel si fece deliberare, in statuto organico interno a dentro l'amministrazione ad un Consiglio, risplendente della stessa attività, alle quali era devoluta secondo la tavole di fondazione. La Deputazi ne provinciale non ebbe sfogo di romitare se non quando, dopo la respinta dal Consiglio di Stato con viva censura alla provinciale rappresentanza.

4. L'annullamento della nomina amministrativo di S. Buono, fatta dalla Deputazione contro ogni principio di legalità, trovò pure nel Consiglio di Stato il vindice della giustizia e dell'arbitri costituzionali, è respinta la deliberazione provinciale, stati la validità dell'elezione medesima.

5. Enorme dei pari fu la deliberazione, con cui la stessa Deputazione, mentre approvava il progetto del municipio di Chieti con la Cassa de' depositi, costituivamente per pazzesi i creditori de' precedenti prestiti ottenendo generali, negò all'Opitio di mantenuti ed all'Alto interesse di Chieti nei suoi benefizi annualmente del municipio) la facoltà di reaffrire le obbligazioni dietro pagamento, restituzione che tutti gli altri creditori fecero un pregio di sfottare. L'amministrazione dell'Opitio di maciletti perdonne immediato ricorso, che volendo sappellirsi ad ogni costo, si sottrasse dal Brosciamorra un nuovo Direttore in sorrogo del benemerito senatore Manese La Vallelle, e cui della nostra Commissione il ricorso fu ritirato con grave danno degli interessi del pio luogo. Prosegue però l'altro ricorso alla l'Alto Istituto, che si è certi vedrà accolto dalla sapienza e giustizia del Supremo consesso amministrativo.

6. La Congrega di carità di Chieti deliberò istituire libri di rivolta. Anche mons. Chianzo, vescovo di Otranto ha ottenuto il *R. Exequatur*. Mons. Sanfelice si è recato in Avellino dove deve consentire ieri nel Monistero di Loreto, sportamente alla Badia di Montevergine, che abati, dietro il P. Vittore Cervisi di Montevergine ad il P. di Cassina abate di Pietrastornina.

Il barone di Kendell, ambasciatore di Germania, in compagnia della sua famiglia si è trattenuto quattro giorni ad Amalfi, dove ha visitato le più notevoli antichità.

Dal treno veneto di Genova-Venezia, sono Vicentini, si dice un gran buse. Sperisme che ogni si astenga da manifestazioni politiche di carattere antidinastici.

Vi sognala una notizia degna di nota. Il cav. ebbene ha proposto nel Consiglio municipale di Aquila l'attuazione del voto espresso tutti i governi pei quali è attualmente colà in vigore.

Il barone di Kendell, ambasciatore di Germania, in compagnia della sua famiglia si è trattenuto quattro giorni ad Amalfi, dove ha visitato le più notevoli antichità

gile moltiplicazione delle scuole d'arte industriali.

È per ciò che l'onorevole ministro chiede al Comune di Roma un locale atto a ricevere il Museo Italiano e tale da permettere i gradual avanzamenti e un contributo annuo di lire 50,000.

Il Museo avrebbe così una dotazione di 150,000 lire all'anno, contribuendo lo Stato per le rimanenti 100,000 lire.

La proposizione interessa certo e si affretta ad accogliere in massima la proposta della on. Maraviglia ed ogni cittadino vivere per la sua prosta attenzione. Noi riconosciamo che, rimanendoci a trattarla in persona, ne avrà grande utile alla nostra città e all'Italia.

In ultimo l'oppositori, *come si dice*, si lamentarono che siamo ritenuti indietro in fatto d'industrie artistiche, nelle quali fummo maestri nel secolo del rinascimento e nella seguente 200. E d'oggi lavorino dalla concorrenza, attualmente ovviamo rimedio di perdere la disgraziata battaglia.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 12 maggio 1870.

Nati 23, compresi 1 nato morto.
Morti 24, dei quali 7 sotto i sei anni.

Morti a domicilio

Neri Ida in Rosati, Clarel 39 — Marchini Francesco Francesco, 68 — Bartoli Antonio in Battisti, 65 — Partini Giuseppe fu Luigi, 46 — Silani Carlo fu Giuseppe, 44 — Tarchi Luisa di Felice, 2 — Capponi Raffaele di Vincenzo, 18 — Petrovelli Domenico, vedovo Bonanni, 80 — Cecilia Maria in Bonifazi, 63 — Gusto Domenico fu Antonio, 35 — Sanni Maria di Carlo Antonio, 23 — Gradilli Saverio fu Mario, 78 — Patini Maria, vedova Colle, 72 — Bronzo Maria di Teodoro, 50.

Morti all'ospedale

Poeti Filippo di Raffaele, di anni 19 — Bisanti Luigia fu Giuseppe, 48.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 12 Maggio 1870.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.
L'altezza della stazione è di 49,m 63.

Barometro a mercurio . . 737
Termometro centigrado
Massimo = 18.3 — Minimo = 8.3
Umidità media del giorno 61
Relativa = 73 — Assoluta = 7.77
Vento dominante. Da Est a Nord-Est debole.
Stato del cielo. Nuvoloso e piovoso.
Pioggia = 24 *cen.* 3,m3.

CRONACA GIUDIZIARIA

Oggi, 13, davanti alla Corte d'assisie di Firenze è incominciato il dibattimento contro Pietro Fanciulli, nativo d'anni 29, abitante in Firenze; Innocenti Raffaello, di anni 29, macellaio, di Firenze; Gobi Francesco, di anni 34, fornaio, accusati di omicidio premeditato, con aggravi di motivo e con premeditazione, con lesioni multiple e con delitto di tentato omicidio in seguito a rissa, con premeditazione

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **una** e Centes. **25** — la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in *Roma*, Via Pietra 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi*, Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

NOTIZIE STORICHE-ARCHEOLOGICHE
di TARQUINIA e CORNETO
di L. 10.
L. 6. - Franco per posta nel Regno contro L. 9,00
Vendibile a Roma, presso le librerie
BOCCA, LOESCHER, MANZONI e PARAVIA.

MANUALE ECLETTICO
DI
RIMEDI NUOVI
di GIOVANNI RUSPINI
Ottava edizione
In questa edizione riflessi e notevolmente accresciuta alla succinta storia d'ogni medicamento nuovo, si presenta per ottenerlo, alle sue proprietà, agli usi ed alla dose, ed è sono segnalati principali ANTIDOTI.
Un vol. in-16 di 800 pagine L. 7.
Si vende in Milano presso A. MANZONI e C., via Sala, 14 e 16 e in Roma, dalla stessa casa, via di Pietra, 91, che ne farà un qualunque parte d'Italia dietro vaglia di lire quattro.

La fonte
ACIDULO-MARZIALE-ALCALINA
di **SANTA CATERINA**
Stabilita dal cav. G. CASELLA
Quando di pagine 156, legate in tela con carte topografiche dei contorni della fonte in 4.° Vendesi da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano, e in Roma, dalla stessa casa, via di Pietra, N. 91.

SCIROPPO CALMANTE
DI
Nimou Eschaux farmaceutica successore di Cazibon
in BORDEAUX
Vinne impiegato con successo da un gran numero di medici contro i Reumi, Catarri, Grippes, Tosse, Raucedine e contro tutte le affezioni acute e croniche del petto. — Questo sciroppo non contiene oppio come lo impiegano parte dei farmacisti, ed il quale è nocivo per gli effetti che esercita che non possono cagione in alcun caso.
PREZZO DEL FLACON L. 3,50
Deposito e vendita da A. Manzoni e C. Milano via della Sala, N. 16 e in Roma stessa casa Via di Pietra 91.

CURA PRIMAVERILE
DEPURATIVI DEL SANGUE
La Salsaparilla di Bristol's della Casa **LANMANN e KEMP** di NEW-YORK
È il più possente e valevole depurativo del sangue e degli umori. — Unica preparazione di Salsaparilla della vera radice.
Lire 8.5 in bottiglie di circa un chilogramma in ispecie.
Essenza di Salsapariglia COLBERT
DI PARIGI. **Depurative per eccellenza**, per la guarigione del Virus leggieri nel sangue da tutte le malattie: per la cura di tutte le affezioni della pelle e quale correttivo delle acidità del sangue. — **Fr. 6** al flacone.
Deposito e vendita da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, le quali contro vaglia postale ne fanno spedizione in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria. Vendita in Roma, anche presso le farmacie Reale Garneri, Scaligaro, Marchetti-Selvaggiani.

Estratto Vegetale vero Ferruginoso del sangue depurato dal chimico farmacista **Filippo Cesari** di Perugia. — Guarisce radicalmente e senza pericolo qualunque malattia che provenga dal sangue, dalla pelle, dallo stomaco, dal fegato, dalla milza, dalle reni, dalla vescica, dalle donne, dai fanciulli, dai vecchi, dai convalescenti, dai viaggiatori, ecc. — Una bottiglia con istruzione L. 5. — Deposito in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Vendesi in Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, Reale Garneri, Scaligaro, Marchetti-Selvaggiani e nelle principali farmacie del Regno.

FABBRICA DI ROSOGLI E VINO VERMOUTH
DI **CARLO FINO** e C.° in TORINO
Fabbrica speciale per l'esportazione
ESTRATTO DI CARDUI E VINO BAROLO CHINATO
Rimedio potentissimo contro le febbri di mal d'aria, di capo, e per ogni specie di malattie. Tonico, risvigorisce il sangue ai malati. Prezzo di cerca bottiglie **L. 2,50**. — Deposito in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala 16 e presso CRESSINI BESANA e GAVIRATI, via Fiori Oscuri. Roma, A. MANZONI, e C.°, suddetti, via di Pietra, 91.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
della FONTE DI SALES presso VOGHERA
in più dolci del conosciute.
Si usa la fonte salutifera in casa e stabilimento idrotico e specialmente nelle cure dei temperamenti linfatici, che si manifestano in gozzuti, scrofolosi, cachessie, tumori, dermosi, erpetismi, ulcere, ostinati tetterini.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO
Solforosa-Alcalina-Magnesiaca.
Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo, la sua azione depurativa, solvente ricostituente promuove la forza di governi. Guarisce da mali, cura la bronchite lenta, la debilità della linfa, la gracilità, la grossezza del fegato, della milza, le emorroidi e costituisce l'arcanum.
Se ne trova in tutte le farmacie, specialmente in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Si spedisce ai richiedenti del proprietario dott. cav. ERNESTO BRUNATELLI, al quale s'augne rivolgersi anche per i Bagni e Stabilimento, presso Voghera.

La Vulnérine
GUARISCE TUTTE LE FERITE
Le contusioni, le sbrovaturazioni, le morsicature, le ustioni, le piaghe recenti ed antiche sono rendere le ulceri varicose ed altre, e lo scorbuto inoltre le cattive odore.
Arresta le emorragie, cicatrizza le pustule degli insetti velenosi quali sono: zanzare, cimici, pulci, mosche, scarafaggi, ragni, ecc.
Questo vero tesoro delle madri di famiglia e dei padri di famiglia, questo utile ed indispensabile rimedio, pratico e composto dal signori *Maurel*, padre e figlio, dottori delle facoltà di Parigi, professori di Chimica e d'Igiene, farmacisti di prima classe e autori preparatori di Monaco durante i cento giorni dell'ultima impresa.
Bocconi **L. 2 e 75.**
Deposito in Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo.
In Roma presso la filiale A. *Manzoni* e C., via di Pietra, n. 09, angolo piazza di Pietra e via de Burro, 154-55-56. *Dett.* nelle principali farmacie del Regno.

SCIROPPO DEL BALSAMO DI GARGOUN
PARIGI
DELLETREZ
Premiato all'Esposizione Universale di Parigi 1867
Medaglia d'oro
Medaglia d'argento
Medaglia di bronzo